

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento: — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
 Indirizzamenti — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza (Cent. 75) — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si destinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

PICCOLE VITE

Un'illustre scrittrice italiana Matilde Serao ha detto: «ogni bimbo mi sorprende e mi fa pensare». Perché? La domanda la rivolgiamo a noi stessi e ci sentiamo incapaci di rispondervi. Vi è nell'anima infantile un certo senso di mistero che attira lo sguardo dell'osservatore, ma lo lascia insoddisfatto nell'indagine. Si dice che tutti ammirano l'ingenuità di quella manifestazione di vita, ma di tratto in tratto, come un lampo a ciel sereno, vi si nota uno spunto di furberia, che piace.

A me oggi conviene parlare di un'infanzia che abbandonata a se stessa si corrompe prima di gioire della serenità dell'esistenza, che soffre sin dai primi giorni della sua nascita, che deve passare il suo tempo nel vizio. Di questi poveri bimbi mi occuperò non per vanità retorica, bensì per un sentimento di umanità. Quanti doveri sono incompiuti, perchè forse la morale odierna si occupa di molti problemi d'indole generale, tra i quali non sono comprese le particolarità più importanti del vivere civile!

Nella strada dove vivono, povere anime, cui non fa da guida un'amorevole madre devono apprendere ogni cosa che insidia la loro vita morale. I tormenti della miseria le inaspriscono, i cattivi esempi vi si fissano indelebilmente come il seme di piante nocive. La società che non ha l'energia di redimerle quando il vizio sta per concluderle, che le lascia correre per la china del male, sa poi ipocritamente giustificare la sua opera punitrice nel momento dell'esplicazione criminosa.

Nel turbine della vita moderna, ove ogni cosa debole viene travolta, e la miseria si espande tristemente è necessario opporre grande forza perchè si costituiscano gli argini.

Quanta abnegazione non abbisogna perchè si educino quei poveri derelitti, quanto amore non è necessario perchè al loro spirito si faccia penetrare l'idea del bene! Ma chi sa, chi vuole, chi può salvarli?

La natura ha dato loro la limpidezza cristallina della coscienza, l'ambiente la offusca; sono nati col vagito comune a tutti, hanno sorriso, ma poi dopo hanno perfino dimenticato la gioia della carezza, né la voce dell'affetto ha dolcemente inebbrinato il loro cuore. Il fiore della loro vita è stato sfogliato, momento per momento, dalla mano crudele del male che ha attossicato anche il gambo. Negli anni che verranno, si sentiranno sempre più estranei ad ogni

gaudio umano, lo stesso loro viso assumerà la maschera della brutalità, imprecheranno; nascerà nel loro animo l'odio implacabile che non perdonerà ad alcuno, che cercherà vendetta di tutto contro tutti. In modo così triste nascono, vivono, si preparano ad un'odissea di tormenti, di vizi, d'ignominia.

Nel Natale che è divenuto per consuetudine civile la festa della famiglia, le persone generose diano alle grame esistenze di questi poveri bimbi il sollievo di un'ora di festa. Non cerchiamo solamente l'obolo perchè si sfamino i loro ventri, tutto ciò è l'iniqua trasformazione di un dovere sociale, ma qualcosa di più elevato: sia detta ai cuori la parola dell'affetto, la carezza di una mano gentile sfiori la testina di un povero bimbo, ne scaccerà forse il pensiero triste che vi si è annidato.

Per questi piccoli esseri per i quali il Destino riserva forse infelicità, in un giorno dell'anno, vi siano persone generose che si assumano il nobile incarico di rinfrancare l'animo. Avranno adeguato premio alla loro opera nel sorriso di riconoscimento del bimbo che diviene lieto. Quale cosa più bella, più gentile?

VINCENZO FIORI

DRAPPI DAMASCINI

Le più antiche lettere d'amore.

Si sono recentemente scoperte le più antiche lettere d'amore che si conoscano; esse rimontano a più di 2260 anni avanti Cristo e furono dirette da un giovane Babilonese ad una fanciulla di Siparata, città, che gli archeologi dicono essere stata la Stefavanta della Bibbia.

L'autore delle lettere si chiamava Gimil Marduk; la fanciulla cui erano indirizzate si chiamava Kasbia e l'era soprannominata *pecorella*, poichè sin dal tempo remoto esisteva l'attitudine del vezzeggiare fra gli innamorati.

Ma se gli innamorati usavano chiamarsi con teneri nomignoli, non erano molto appassionati nella forma con la quale manifestavano i loro sentimenti. Almeno se dobbiamo giudicare dalle loro lettere. L'unico esemplare che è giunto sino a noi è infatti un saggio molto tepido delle passioni di quel tempo: « Possa il sole di Marduk — scriveva il giovane alla sua bella — recarti la vita eterna! Desidero sapere se la tua salute è buona — Inviami un messaggero, che me lo dica — Sono a Babilonia e non ti vedo — Perciò sono inquieto.

«Mando un messaggero il quale mi dica quando verrai, affinché io n'abbia gioia. — Vieni durante il Marsevo. — Possa tu ardere a lungo pel mio amore »

« Questa lettera, freddina anzichè no, e incisa sui mattoni di arzilla, che l'innamorato fece cuocere prima d'inviarla alla sua bella, pesa circa quattro chilogrammi.

C'è chiamata la nostra attenzione sulla triste sorte dei fattorini postali dell'epoca.

Supponiamo che si sia troncato, dopo qualche anno di corrispondenza, un figlio babilonese e che i due protagonisti abbiano dovuto rendersi le lettere reciprocamente scambiate; anche tenuto conto della loro laconi-

cià, sarebbero stati dei carretti di... materiale da costruzione. — non vi pare o mie belle lettrici?!

L'eldorado della donna.

Narrano con grande eloquenza di cifre i giornali inglesi ed americani che al Canada è urgente il bisogno di una numerosa immigrazione femminile. Moltissimi di quei coltivatori, partiti dai paesi d'origine poveri in canna ed armati solo di buona volontà, prosperarono in proporzioni più o meno modeste, ed ora, onesto premio alle fatiche, vorrebbero concedersi le gioie della vita familiare. Occorrono diecimila donne almeno, — grida quella popolazione, — ma anche il triplo sarebbe il benvenuto. E le agenzie di emigrazione cui è rivolto l'ardente appello, indietreggiano, si capisce, davanti al delicato incarico e si contentano di dar la maggiore pubblicità alla domanda. Nulla del resto di offensivo in essa al riserbo ed alla dignità femminile. Oltrechè di spose, il Canada difetta enormemente di domestiche e cameriere, tanto private quanto da albergo, soprintendenti di fattorie, lavandaie, lavoratrici dell'ago e simili; e chiunque vi si rechi cercando un posto del genere, è sicura di trovarlo ad ottime condizioni. Senza presentarsi precisamente come candidata al matrimonio, una giovane popolana onesta ed attiva è pressochè sicura di trovarlo poscia in breve sul proprio cammino.

Strada per donne sole.

Un recente censimento del municipio di Londra ha rivelato l'esistenza, proprio nel suo centro, di una strada abitata esclusivamente da donne. Essa è piccola, non contenendo che sette case e novantasei abitanti; ma da quarant'anni questi appartengono esclusivamente al sesso femminile. Sono in maggioranza operaie, fiere della propria indipendenza, che hanno letteralmente boicottato gli uomini; ed infatti quando uno di essi appare nella Kenady Court, le porte si chiudono, le tende si abbassano e l'ambiente assume un aspetto ostile. Soli ammessi, sono i lattivendoli ed altri fornitori conosciuti, che la frequentano per ragioni professionali.

Piccola Posta.

L. — Non ho trascurato, né dimenticato, le tue preoccupazioni, sono infedele.

A. S. — Grazie, e perdona l'involontario ritardo.

G. — Sempre lo stesso, può fare assegnamento sulla mia cooperazione.

Hilda — La tua idea è bellissima ed io non posso che ammirarla.

M. M. — Mandi pure.

Gil — E' poi vero quanto ella mi dice? Sarebbe troppo sorprendente.

A. P. — A quando un altro libro di versi sul tipo di « Primo Vere? »

Hai ottenuto finalmente l'entrata gratuita ai Cinematografi cittadini?!

Posta Grafologica.

Incognita... Soave — Vi dite incognita, ed io aggiungo soave.

Si, perchè dovete essere soave; dovete essere buona e bella, lo riscontro nelle poche delicatissime linee che la vostra gentile mano di diva ha tracciato.

E vedete son certo d'avervi incontrato, e vi ho ammirato, e son rimasto conquiso dalla purezza del vostro volto, dalla splendore dei vostri occhi neri e misteriosi.

Alina — I vostri caratteri indicano leggerezza, spensieratezza, passione per la musica.

G. G. — Voi possedete un'anima d'artista amante del bello e del sorprendente.

Cavalier di Selene

Il nuovo Ministero verso il Mezzogiorno

Poichè l'on. Nitti, uno degli spiriti più arguti della Camera ed uno degli uomini più colti e liberi dell'Estrema, accennava, in un gruppo di deputati, alla situazione del nuovo Ministero verso il Mezzogiorno, approfittando dell'occasione per interrogarlo — scrive l'on. Ciruolo nel Secolo — sulla nuova creazione del ministero gli abbiamo chiesto:

— Quali meridionali parteciperanno al Governo?

— Ciò è indifferente per il Mezzogiorno. Vi è piuttosto un'altra questione: Che cosa il Governo deve fare per il Mezzogiorno.

— Ma tutte le leggi speciali...

— Su di questo ho già detto altra volta il mio pensiero. Vi sono provvedimenti buoni e cattivi, utili ed inutili. Il buono ed il bello sono temperati dalla inapplicazione.

— Ma la legge per Napoli, della quale fosti padre...

— La legge per Napoli dell'8 luglio 1904 ha dato qualche risultato; ma quanti ne doveva dare! Lo stato di abbandono dei lavori del Porto e della stazione ferroviaria sono la prova di quanto possa lo spirito d'indifferenza.

Negli ultimi anni, soprattutto il Ministero dei lavori pubblici ha suscitato profondi angori nel Mezzogiorno. Le stesse leggi per la Calabria e la Basilicata sono in grande parte inapplicate, ed il Governo stesso che le ha fatte, si commuove di dichiararle inapplicabili. In Basilicata vi è un prefetto di gran valore: il Comm. Quaranta che, come commissario civile, fa quanto può, ma che può fare se non è ascoltato?

— Basterà applicare le leggi speciali?

— Io non credo. Vedi, il Mezzogiorno è in una situazione veramente grave. La devastazione delle acque, dopo il disboscamento ha rovinato l'intera regione. L'emigrazione ha fatto un gran danno, ma ha mutato tutti i rapporti sociali.

— Che occorre fare?

— Non si può dire in due parole. Bisogna pensare al Mezzogiorno ed occorre tener presente che si tratta di un grande problema nazionale. Io sono contro la dissipazione: non voglio grandi spese inutili.

Napoli deve diventare una grande città industriale ed occorre che il porto sia messo in condizioni di svilupparsi.

Nel Mezzogiorno è necessaria una gran politica dell'acqua e dei boschi, rimboschimenti e sistemazione ed utilizzazione idraulica ed ancora, soprattutto, la lotta alla malaria. La malaria limita tutte le energie, e l'analfabetismo inquina ancora tutte le menti. Non vedi quale deve essere il programma del Governo?

— Ed in materia di politica?

— In materia di politica vi sono molte esagerazioni. Nel Mezzogiorno non occorre imporre candidati esotici. Il problema meridionale è soprattutto un problema essenzialmente italiano, epperò non occorre inasprire i rapporti esistenti. Anzi è il nord d'Italia che deve compiere una grande opera.

— Come lo può?

— Come lo possa è chiaro. Le nuove industrie, che si sono stabilite a Napoli, sono, in gran parte lombarde, liguri,

settecenteschi. Quando la Calabria sarà rimboscata e saranno disciplinate le forze idrauliche enormi, che cosa diventerà il litorale tirreno? Che cosa non può essere lo stesso litorale ionico?

Questa è la vera opera utile da compiere. E sono gli elementi più operosi del nord, che devono concorrere alla grande opera di rinnovazione. Sono dolentissimo quando vedo nelle sfere del Governo l'indifferenza, l'avversione od il pregiudizio. In Italia, ahimè!, l'indifferenza ed il pregiudizio fanno più male che la tubercolosi e la malaria!

— Che cosa può fare l'on. Sonnino?

— L'on. Sonnino ama il Mezzogiorno: lo ha studiato, lo studia e sente le grandi opere da compiere; ma io ripeto, non è questione di persone. Io tengo molto poco ai meridionali, al Governo. Quale che sia il Governo, poco importa: ciò che importa è una politica per il Mezzogiorno, ed essa si imporrà, come tutte le cose necessarie.

(Dall'ultimo numero del « Risorgimento »)

Brindisi e S. E. l'On. Chimienti

Annunziata con soddisfazione da tutti i giornali amici della Provincia, e da quelli quotidiani del partito, si è appresa la nomina a Sotto-Segretario di Stato nella Marina, dell'On. Pietro Chimienti.

A Brindisi la notizia ha prodotto generalmente ottima impressione, specie nel considerare i grandi vantaggi che potrà averne il nostro porto, s'intende se S. E. l'On. Chimienti vorrà spiegare — come del resto non dubitiamo — tutto quell'interessamento che la cittadinanza si spera.

Egli, come brindisino e come competente, conosce abbastanza i nostri impellenti bisogni; e l'importantissima carica a cui è stato chiamato dalla fiducia del Governo, è per noi la migliore garanzia, perchè i nostri voti sian presto e facilmente esauditi.

Non ci dilunghiamo perciò sull'argomento; e siamo quà ad attendere, certi di plaudire all'opera che Egli sarà per dedicare a pro della sua cara città natale.

Vertenza Barnaba - Municipio

A proposito della ventenza Barnaba - Municipio, il venerando nostro *Dix*, in un momento di tregua concessagli dal terribile male che lo affligge, ci ha scritto la seguente lettera, che pubblichiamo tal quale, in omaggio alla sua fenomenale attività e lucidità di mente, nonostante il grave peso degli anni e gl'innumerabili acciacchi che lo tormentano.

Cogliamo nel contempo occasione per mandare, all'egregio nostro concittadino, un caldo saluto, e l'augurio sincero e fervido di vederlo presto fra noi, per poter sempre far tesoro dei suoi savii consigli.

Brindisi 11 Dicembre 1909

EGREGIO AMICO

Nel discutere *des affaires* come dicono i confratelli di oltre alpe e che abbiano importanza assoluta o relativa pubblica, bisogna elevarsi alla polemica nobile ed elevata di Cicerone contro Catilina e Publio Clodio, od a quella dei polemisti moderni da Vincenzo Gioberti

fino agli ultimi scrittori stimati e che onorano l'Italia. Lo scendere alle diatribe invereconde e al linguaggio da trivio, non è nè opportuno, nè ragionevole.

Chi non ha ragioni valide e linguaggio migliore, si appiglia a tali espedienti che non sono ragioni.

Nell'agitarsi della maggioranza nel consiglio comunale, nello scalmanarsi della minoranza dello stesso, di cui si è fatto un pubblico conquesto, un putiferio e quindi uno scandalo per essersi trascurato nel processo logico e giuridico.

1. L'aurea sentenza del celebre *Vico factum et verum est idem et confectum fini nequit.*

2. La giustizia umana che è un fulgido raggio della giustizia divina, non può, ne deve chinarsi al disonore del dritto e della morale. Se tale fosse il criterio umano nel decidere delle ventenze, verrebbe scosso il fondamento giuridico per le cose umane attraverso paralogismi e neologismi che spegnerebbero l'intelletto umano a favore di un partito, d'una conventicola, di una combriccola: il dritto non si adagia su veruna sentimentalità e splende fulgido come la più viva luce.

Se non si seguono nella società umana tali criteri, la ingiustizia dominerà tutto e tutti e quindi ci avvieremo sulla via delle barbarie.

DIX

I Consiglieri che nel venturo Luglio dovranno sostituirsi

Spesso ci sono state chieste notizie in merito alle future Elezioni Amministrative; però noi, prima di questo momento, non abbiamo potuto accontentare il desiderio dei nostri lettori, essendoci mancati i dati precisi.

Assunte al riguardo le più esatte informazioni, possiamo assicurare la cittadinanza, che, salvo a doversi nominare l'intero Consiglio secondo le prescrizioni della nuova Legge, i Consiglieri da sostituirsi sono i Signori:

1. Balsamo Comm. Federico, Sind.
2. Mazari Cav. Alfredo
3. Cajulo Desiderio
4. Bianchi Cav. Ernesto
5. Bono Avv. Ugo
6. D'Ippolito Avv. Ogero
7. Calò Antonio
8. Guadalupi Marino
9. De Castro Giuseppe

Ai suddetti va aggiunto l'Avv. Francesco Passante, scaduto per incompatibilità, perchè membro della Giunta Provinciale Amministrativa.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

UNICAMENTE

colle Obbligazioni del Prestito di S. Marino
Vedi avviso in 4.° pag.

Comitato pro idonei concorso Telegrafico

Ci si dà l'incarico di pubblicare le seguenti adesioni pervenute al Presidente del Comitato suddetto, in seguito al suo appello indirizzato ai colleghi.

Da Lecce:

« Giovani leccesi risultati idonei nell'ultimo concorso Poste-telegrafico, riuniti in Comizio, plaudendo e dichiarandosi completamente solidali alla giusta e dignitosa agitazione dei loro colleghi di Brindisi, deliberano di tenere sempre viva questa agitazione anche fra loro e di usare tutti i mezzi atti, per la riuscita completa dei loro desiderata ».

« PIETRO DONNINI »

Da Bari:

E' pervenuta al Presidente medesimo una lettera di adesione con parecchie firme ed il seguente ordine del giorno votato all'unanimità in una importante riunione di giovani dichiarati idonei.

« ... facendo voti che sia soppresso o modificato in parte l'art. 3 secondo comma del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili, il quale lede grandemente i nostri diritti ».

« GIOVANNI DE TULLIO »

Mentre siamo lieti di constatare che l'agitazione dei prelodati giovani si va sempre più accentuando, facciamo ad essi il fervido augurio che le loro giustissime aspirazioni siano al più presto esaudite.

UTILI PER IL PUBBLICO

Concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Vice-Commisario di P. S.

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Vice Commissario di P. S.

Potranno prendervi parte i giovani muniti di Laurea in Giurisprudenza, non maggiori di età di anni 30, che presentino la loro domanda non più tardi del 1. Febbraio 1910.

L'avviso di concorso, contenente tutte le norme relative agli esami da sostenere, è ostensibile presso questo ufficio di Sotto Prefettura, a chiunque voglia prenderne visione.

Servizio pacchi postali durante le feste

La Direzione delle Poste e Telegrafi di Lecce ci dà l'incarico di consigliare il pubblico d'includere nei pacchi postali, durante il periodo delle prossime Feste di Natale e Capo d'anno, un indirizzo identico a quello posto sull'involucro e di spedire possibilmente i pacchi medesimi in anticipazione di qualche giorno, per evitare che essi subiscano ritardi nell'arrivo.

PER L'ALBERO DI NATALE ai bambini poveri.

La sera del 15 Dicembre, nella sala del Circolo degli impiegati, convennero o mandarono le adesioni le persone seguenti che costituiscono il Comitato per l'albero di Natale.

Comm. Federico Balsamo, *Presidente onorario*; Cav. Pio Guadalupi; Prof. Giuseppe Capponi, *Vice Presidente Circolo Impiegati*; Dott. Cosimo Traversa; Camillo Mealli, *Direttore del giornale « La Città di Brindisi »*; Giustino Durano, *Direttore del giornale « Indipendente »*; Rag. Alberto Chirico per « l'Unione »; Rev. Lorenzo Monaco; Epaminonda Riccio; Cosimo Capone; Prof. Ettore Migliacci; Dott. Alfredo Lazzarini; Rag.

Ricciotti D'Amelio; Rag. Federico Aversa; Sig. Vincenzo Calabrese; Sig. Desiderio Guadalupi; Sig. Tommaso Guadalupi; Avv. Tommaso Manco; Sig. Francesco Zaccaria; Dott. Luigi Favia; Enol. Giovanni Stefanelli; Sig. Vincenzo Fiori; Rev. Pasquale Can. Camassa; Dott. Giuseppe Barnaba; Prof. Serafino Zapacosta; Sig. Camillo Palcani; Sig. Giorgio Valaori.

**

Pubblichiamo un primo elenco degli oblatori, sicuri che la cittadinanza tutta risponderà anche a quest'opera di beneficenza, con generoso slancio.

Comm. Federico Balsamo	L. 15,—
Dott. Ernesto Bianchi	> 5,—
Dott. Cosimo Traversa	> 10,—
Giuseppe Messaggi	> 5,—
Vincenzo Calabrese	> 3,—
Ettore Migliacci	> 3,—
Fam. Francesco Zaccaria	> 20,—
Emilio Zonda	> 10,—
Dante Testoni	> 5,—
Fratelli De Marco	> 5,—
N. N.	> 1,—
Luigi Spalluto	> 5,—
Avv. Tommaso Manco	> 5,—
En. Giovanni Stefanelli	> 5,—
Dott. Alfredo Lazzarini	> 5,—
Giorgio Valaori	> 3,—
Camillo Palcani	> 3,—
Federico Aversa	> 2,—
Amedeo Lepore	> 3,—
Domenico Rizzi	> 5,—
Giacomo Carbone	> 2,—
Guido Carbone	> 2,—
Oronzo Monaco	> 2,—
Desiderio Guadalupi	> 2,—
Giovanni Morèlli	> 1,—
Raffaele Valentini	> 1,—
Rev. Giovanni Caiulo	> 1,—
Sac. Salvatore Polmone	> 1,—
Raffaele De Castro	> 1,—
Cozzolino	> 1,—
Piccinni Giuseppe	> 1,—
C.	> 1,—
Giuseppe Quarta fu Franc.	> 1,—
Gioacchino Quarta	> 1,—
Miceli Teodoro fu Angelo	> 1,—
Vincenzo Fiori	> 1,—
Stefano Piccinni	> 2,—
Avv. Francesco Spirito	> 1,—
C. Marino Guadalupi	> 1,—
Dott. Angelo Guadalupi	> 5,—
Dott. Guido Musciacco	> 5,—
Emilio Arsenio	> 5,—
Dott. Giuseppe Barnaba	> 10,—
Farm. Riccardo D'Ippolito	> 5,—
Epaminonda Riccio	> 5,—
Tommaso Guadalupi	> 5,—
Francesco Piliago	> 5,—
Cosimo Lopez	> 5,—
Ferdinando De Giorgio	> 5,—
Antonio Lenzi	> 2,—
Vincenzo Fabiano	> 2,—
A. Fusco	> 1,—
Giuseppe Ribezzi	> 1,—
Teodoro Quarta	> 1,—
Ricciotti D'Amelio	> 2,—
N. N.	> 1,—
Luigi Guarini	> 1,—
Palazzo Teodoro	> 2,—
Pietro De Virgiliis	> 1,—
Pepe Vittorio	> 1,—
Alberto Chirico	> 1,—
Ercolini Teodoro	> 2,—
Jauch Luigi	> 2,—
Giannini	> 1,—
Stasio Attilio	> 1,—
Giuseppe Tripodi	> 2,—
Teodoro Arsenio	> 0,50
TOTALE	L. 221,50

Per inserzioni, rivolgersi sempre al nostro Ufficio (Corso Umberto I.).

CRONACA TRISTE

Il giorno 11 corrente, alle ore 20, veniva strappato all'affetto della moglie e dei figli il Sig.

GIUSEPPE DEL GIUDICE

Capo Ufficio Postelegrafico

L'accompagnamento della salma al Cimitero ebbe luogo il giorno seguente, alle ore 15, seguita da un numeroso stuolo di amici e colleghi.

La « Città di Brindisi » invia alla desolata famiglia, sentite condoglianze per la grave sciagura che l'ha colpita.

La famiglia Del Giudice, riconoscendo per le dimostrazioni di stima tributate al suo caro estinto, ringrazia a nostro mezzo tutti coloro che han preso parte al suo lutto.

Il 14 corrente alle 4 1/4 cessava serenamente di vivere, a Mesagne, quell'Arciprete

D. DANIELE CAPODIECI

nell'età di 86 anni.

Uomo d'illibati costumi, godeva la stima di tutta Mesagne, che piangendone la perdita, prese parte ai funerali, accompagnandone la salma al Cimitero.

Il Municipio, la Società Cattolica ed i Luigini intervennero colle rispettive bandiere, e i Sigg. Rev. D. Benedetto Carlucci in Chiesa, e D. Giuseppe Martucci in piazza, ne elogiarono la vita con commoventi parole.

Alla famiglia addolorata e ai nipoti tutti, sentite condoglianze.

CRONACA

Nostri concittadini che si onorano

Il nostro egregio amico Prof. Giuseppe Gigante, dietro lusinghiera designazione del suo esimio Professore, il Cav. Frontali, è stato nominato Direttore della Scuola Musicale del Municipio di Fano, con l'obbligo dell'insegnamento degli strumenti ad arco e della vigilanza sugli altri quattro maestri alla sua dipendenza.

Egli si reccherà da Pesaro a Fano 3 volte la settimana, senza pregiudizio del suo ultimo anno di studii.

All'amico carissimo le nostre sentite e sincere congratulazioni.

Scalo di alaggio per barche

Raccomandiamo al Cav. Trucco — che solo ne vede la necessità impellente — di far le pratiche necessarie, perchè i lavori per lo scalo d'alaggio per barche, di cui il Ministero ha decretato la costruzione, siano incominciati con massima sollecitudine.

Si tratta che presentemente, sia i poveri pescatori e sia i proprietari di barche in genere, sono costretti, per pulir le carene dei loro galleggianti, servirsi della lontana spiaggia nel porto esterno, ove, prima della località attuale, era impiantato lo stabilimento balneare del Signor D'Accico.

Da Milano a Modane

Il giovane Giuseppe Gatti di Giovanni, nostro concittadino, dopo aver subito il primo corrente uno scrupoloso esame sugli apparecchi celeri, è stato trasferito dall'Ufficio Telegrafico di Milano a quello importantissimo di Modane.

Auguri.

Sala Radium

Seguita ogni sera, in detto simpatico ritrovo, lo svolgersi dei migliori programmi che possono offrire i moderni Cinematografi.

Il pubblico vi accorre numeroso e plaudisce l'instancabilità dei proprietari, che nulla trascurano per sempre meglio accontentarlo.

Quanto prima il locale suddetto sarà chiuso per qualche tempo, per le trasformazioni che dovrà internamente subire.

Causa importante

E' incominciata a Lecce la discussione — che durerà diversi giorni — della causa per omicidio avvenuto, nella passata primavera, in via Carmine ad opera di Pietro ed Oronzo Agostinelli.

Difendono gli imputati gli Avvocati Manco, nostro concittadino, Guglielmi, Dell'Abate e Rubichi di Lecce.

La parte civile è difesa dall'Avv. Di Summa di Francavilla Fontana.

Nel prossimo numero daremo ai lettori il resoconto particolareggiato.

Il prezzo delle cozze di Taranto

Per norma dei consumatori locali, che trovano elevatissimo il prezzo del suddetto mollusco, togliamo dalla « Voce del Popolo » di Taranto il seguente brano di cronaca.

« Portiamo a conoscenza del pubblico che il prezzo delle cozze per ogni quintale è stato fissato in L. 25, e che se ne possono acquistare direttamente da 5 chili in sopra. Inoltre rendiamo noto che chiunque compra da 10 chili di cozza in su, ottiene dalla Società conduttrice il 16 0/0 sul peso, per modo che per i compratori dai 10 chili in sopra il prezzo si riduce a lire 22 circa il quintale.

Che i rivenditori o speculatori che dir si vogliono vendano le cozze a 35 e 40 centesimi il chilo ciò non distrugge il fatto positivo che la suddetta Società le vende a 25 o a 22, lire il quintale; prezzo che avremmo visto ridotto fino a lire 17 se non si fossero accordati alcuni miglioramenti alla classe dei millicultori, che costrinsero la società conduttrice a portare il costo sino a 32 lire il quintale, oggi grazie ai calcoli benevoli della Società medesima, diminuito di 7 lire.

« Ciò rendiamo di pubblica ragione non per favorire chicchessia, ma perchè tutti sappiano, in omaggio alla verità ed alla giustizia, la posizione vera delle cose in ordine al

prezzo delle cozze che si pratica dalla Società Conduttrice, ed a quello dei rivenditori. »

Società Agricola fra i piccoli proprietari

Un manifestino pubblicato a cura di questa Associazione fra i piccoli proprietari, allo scopo di reclutare soci, ha creato dei sospetti nella cittadinanza.

Alcune parole in esso inserite han fatto dubitare che si tratti di un lavoro di preparazione per le prossime Elezioni Amministrative, sebbene ancora molto lontane.

In ogni modo, se ciò fosse vero, è bene che i nostri proprietari stiano in guardia per non cadere facilmente in qualche rete abilmente tesa loro da mano maestra!

Nella Posta

Contro quest'Ufficio postale e da parte di diversi commercianti, ci perverranno dei reclami, che pubblicheremo non appena li avremo ricevuti.

Luce elettrica a buon mercato

Presso il negozio di Adolfo Tedesco al Corso Umberto I. accanto all'ufficio del Genio Militare, trovasi oltre ad un ricco assortimento di materiali per impianti elettrici, le rinomate lampade a consumo ridotto da 25 a 500 candele, a prezzi convenientissimi.

Presso il medesimo, ch'è assunto di lavori di manutenzione degli impianti eseguiti per conto della Società Elettrica Pugliese, gli abbonati di quest'ultima possono rivolgersi per qualsiasi eventuale spegnimento od altro.

Stato Civile

dal 11 al 17 Dicembre 1909

Nati 12 — Martina Maria, Milano Alessio, Storella Maria, Ugento Benedetta, Piazza Armando, Pignatelli Maria, Russo Rosa, Cannone Teodoro, Orfano Tommaso, Fiume Addolorata, Fiume Luigi, Cafarella Cosima.

Morti 8 — Del Giudice Giuseppe a. 54, Taurisano Vincenzo a. 84, Porcellozzi Maria m. 8, Calò Dolorice a. 2, Leo Elisabetta a. 78, Sperto Antonio m. 11, Venuto Maria a. 3, Chimienti Livia m. 7.

Pubblicazioni 2 — Greco Vincenzo a. 39 con Strambaci Carmela a. 27, Piova Domenico a. 31 con De Magistris Francesca a. 18.

Matrimoni 2 — Plenilunio Candido a. 23 con Lestingi Maria a. 19, Iaia Pietro a. 26 con Montenegro Cosima a. 30.

NON PIU'

Miopi — Presbinti e Viste deboli
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo, **Gratis!** — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. **Giuseppe Panizzolo** in piazza Sedile. Specialità Fichi secchi.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909



Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Per salvaguardarsi da qualunque perdita bisogna impiegare subito una piccola somma in titoli che godono della garanzia governativa. Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino è regolato da un piano che rende impossibile qualsiasi perdita, aumenta in modo straordinario le probabilità di vincita e assicura a ciascuna diecina di obbligazioni la vincita di un premio importante insieme coll'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate. Garanzia migliore per assicurarsi da qualunque possibile perdita non si può desiderare ed è per questo che le obbligazioni San Marino sono ricercatissime e la vendita verrà chiusa quanto prima perchè le poche che ancora sono in vendita verranno presto esaurite.

Noi avviamo intanto che il 21 Dicembre corrente avrà luogo in Roma l'estrazione dei premi che appartengono ai Cinquantamila da lire Un Milione, Cinquecentomila, Duecentomila, Centomila, ecc. assegnati al Prestito. Questi premi sono in contanti e vengono pagati prontamente senza alcuna ritenuta.



Malattie Veneree e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Clinico Municipale Via Belvedere, 4 — Brindisi

La Sanitaria

Teniamo a disposizione dei Sigg. medici, farmacisti ed ospedali, nonchè dei privati i seguenti prodotti che rappresentiamo per tutto il Sud Italia, Sicilia e Sardegna.

Siero Antidifterico dell'Istituto Sieroterapio Sclavo & Bandi (300, 1000, 1500 U. I.)

Siero Antidifterico per pennellazioni - Pastiglie Antidifteriche (adottati dall'Ospedale Cotugno di Napoli)

Siero anticarbonchioso Sclavo - Siero antistreptococcico Marmpek - Siero antiscarlatinoso Marmpek - Diagnosticatori del tifo.

Iodogelatina Sclavo per uso orale ed ipodermico - Disinfettanti Caustici, Lapias, Fenosop (per ambienti, stalle, latrine, etc.) - Purganti Darman (efficacissimo) - Epiuma - Eucaia (antiasmatici) - Rinoculina (contro la febbre da fieno, catarri, reumi) - Tutalina (alimento vegetale) - Pastiglie Laboschle contro l'abuso del fumare - Lecitina del Dr. Conte - Termometri - Vetriere - Oggetti per uso di Laboratori Clinici e Chioci della casa Müller - Reggicorsa Minervini per ciclisti, podisti, automobilisti etc.

Cataloghi e letteratura franco su richiesta alla Rappresentanza generale

« La Sanitaria », Società per Commercio di Sieri, Vaccini, Prodotti Chimici.

Napoli — Via Broggia 13 — Napoli

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.